



Presidente RC Randazzo Valle Alcantara: Giacomo Piazza

Programma gennaio 2019

Governatore Giombattista Sallemi

Rotary Club Randazzo Valle Alcantara Distretto 2110

GENNAIO 2019

ANNO ROTARIANO 2018/19

NUMERO 7



Barry Rassin, Presidente del RI 2018/2019 ha esposto la sua visione per il futuro della nostra organizzazione, domenica, esortando i nuovi leader ad impegnarsi per un futuro sostenibile ed essere d'ispirazione per i Rotariani e il pubblico in generale. Rassin, socio del Rotary Club di East Nassau, New Providence, Bahamas, ha rivelato il tema presidenziale 2018/2019 "Siate di ispirazione" ai governatori eletti presso l'Assemblea del Rotary International a San Diego, California, USA. "Vi chiedo di ispirare i soci nei vostri club a desiderare qualcosa di più grande, di motivarli a fare di più, a migliorare se stessi e creare qualcosa che duri ben oltre la nostra vita individuale".

(Barry Rassin)

Venerdì 4

Convegno Comune di Randazzo Organizzato dal Dott. Stella

Manifestazione In Interclub con Clubs Area Etnea

Venerdì 11

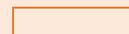
Caminetto Presso Mareneve resort Linguaglossa Ore 19.30

Venerdì 25

Caminetto presso Meshi Piazza Duca di Genova 20 Catania Ore 19.30



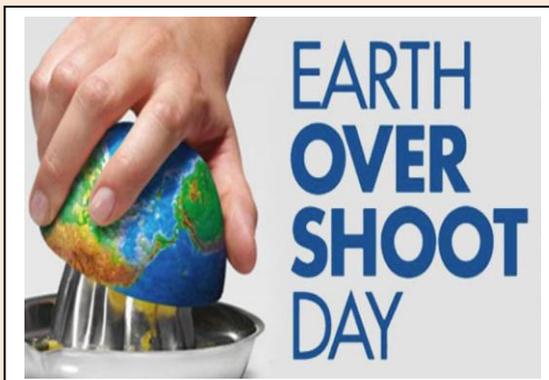
gennaio 2019



LA FONDAZIONE ROTARY

La missione della Fondazione Rotary è di consentire ai soci del Rotary di promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo migliorando le condizioni sanitarie, sostenendo l'istruzione e alleviando la povertà. La Fondazione è un'organizzazione senza scopo di lucro finanziata esclusivamente dalle donazioni dei soci del Rotary e di altri sostenitori che ne condividono la visione di un mondo migliore. Questo sostegno è indispensabile per la realizzazione dei progetti finanziati dalle sovvenzioni della Fondazione, in grado di offrire miglioramenti sostenibili alle comunità bisognose.

FINANZIAMENTO DELLA FONDAZIONE FONDO ANNUALE-SHARE Scopo Il Fondo annuale-SHARE è la fonte principale di finanziamento di un vasto numero di attività locali e internazionali della Fondazione Rotary. Ogni Rotariano, Ogni Anno (EREY) è l'iniziativa di raccolta fondi mirante a incoraggiare il supporto del Fondo annuale della Fondazione a livello di club per: invitare ogni Rotariano a sostenere finanziariamente ogni anno il Fondo annuale invitare ogni Rotariano a partecipare attivamente ai programmi o alle sovvenzioni della Fondazione ogni anno Come opera Tramite il sistema SHARE le donazioni alla il fondo Fondazione Rotary vengono trasformate in sovvenzioni educative e umanitarie. Al termine di ogni anno rotariano le donazioni versate al Fondo annuale-SHARE da tutti i club vengono dirette ai due fondi: il 50% viene versato nel Fondo mondiale il restante 50% viene accreditato al Fondo di Designazione Distrettuale La Fondazione utilizza la parte dei fondi accreditata al Fondo mondiale per sostenere i programmi e le sovvenzioni offerti a tutti i distretti, mentre il distretto utilizza i Fondi di Designazione Distrettuale per finanziare i programmi e le sovvenzioni della Fondazione di propria scelta. La Fondazione si avvale di un sistema di finanziamento in base al quale le donazioni dei distretti sono utilizzabili tre anni dopo essere state ricevute. Questo ciclo triennale permette ai distretti di pianificare i progetti e le attività a cui desiderano partecipare e alla Fondazione di investire le donazioni ricevute. Gli utili generati dagli investimenti contribuiscono a coprire le spese amministrative e per lo sviluppo dei fondi.



Lo spreco alimentare è un problema planetario che non può essere sottaciuto né ignorato e rappresenta uno dei tanti paradossi del mondo contemporaneo a causa della dimensione che ha raggiunto. Le cause del fenomeno sono molteplici e ci sono differenze tra il mondo industrializzato e quello in via di sviluppo: in Europa e Nord America il cibo viene sprecato di più nella fase di consumo, mentre in Asia Meridionale e Africa subsahariana la maggior parte di cibo viene "perso" a livello di produzione, conservazione e trasformazione (a causa di fattori climatici, limiti tecnologici e organizzativi). Emergenza spreco alimentare Lo spreco alimentare è un'emergenza alla quale da alcuni anni le maggiori organizzazioni internazionali (FAO, Commissione europea) dedicano particolare attenzione. Ogni anno, nel mondo si sprecano 1,3 miliardi di tonnellate di cibo ancora perfettamente commestibile, un terzo di quanto prodotto e 4 volte la quantità necessaria per sfamare circa un miliardo di persone nel mondo a rischio di denutrizione. Anche in Europa i dati sono preoccupanti: circa 79 milioni di persone oggi vivono al di sotto della soglia di povertà, ma contemporaneamente viene buttato spesso cibo perfettamente commestibile. La riduzione dello spreco alimentare diventa quindi una tappa fondamentale della lotta contro la fame, coerentemente con gli obiettivi di sviluppo nel millennio. In Europa, si producono circa 89 milioni di tonnellate di rifiuti alimentari (179 kg pro capite) e in Italia, ogni anno, viene buttato da 70 a 96 kg/pro capite di cibo commestibile. Smettere di sprecare Smettere di sprecare vorrebbe dire anche smettere di inquinare, se è vero che per produrre un kg di cibo si immettono nell'atmosfera, in media, 4,5 kg di anidride carbonica e che solo in Italia gli sprechi agroalimentari, dal campo alla tavola, emettono circa 4 milioni di tonnellate di anidride carbonica. Lo spreco alimentare assume quindi sempre più una rilevanza non solo economica ma anche culturale, sociale, sanitaria e ambientale rappresentando, in un mondo dove ogni giorno migliaia di persone muoiono per mancanza di cibo, un problema etico e di sostenibilità del nostro presente e del nostro futuro. Ridare valore al cibo "Per nutrire il pianeta, l'unica strada è ridare valore al cibo, ridare valore a ciò di cui ci nutriamo. **Per farlo dovremmo agire sulla scuola e sul nostro corpo.** Sviluppare un nuovo tipo di intelligenza, quella alimentare. Ecco il gene che ci manca, la vera modificazione che dobbiamo introdurre nel nostro DNA culturale. Quella alimentare, è un tipo di intelligenza che innesca un effetto a catena, partendo dai nostri stili di vita, dai nostri modelli di produzione e di fruizione".

Per questo motivo stiamo organizzando incontri presso le Strutture del Ns. Territorio E abbiamo incaricato la Socia Teresa Maccarrone



Rotary



Club Randazzo
Valle Alcantara
Distretto 2110

**Gennaio
2019**

Mese dell'Azione
professionale
13-19 gennaio —
Assemblea
Internazionale, San
Diego, California,
USA

memo

Seminario
Formazione
continua (ECR)

16 febbraio 2019 -
Federico II Palace
Hotel - Enna

I motti del Rotary :

“Servire al di sopra di
ogni interesse
personale”

“Service Above
Self”

“Il miglior servizio è
il miglior guadagno”

“One Profits Most
Who Serves Best”

c/o IL PICCIOLO GOLF CLUB
SS120 KM 200, Castiglione
di Sicilia -
0942 986384
Telefono
Piazza Giacomo:
3346711127
Emanuele Coniglione:
335 720 300
Posta elettronica
segreteria@rotaryrandazzo@virgilio.it

Delle numerose emergenze mondiali, quella della sostenibilità del sistema alimentare potrebbe sembrare meno prioritaria. Ma non è così: tra le cause scatenanti di una situazione globale tanto complessa come quella attuale (riscaldamento globale, conflitti, migrazioni e crisi economica) i paradossi che affliggono il “sistema cibo” occupano un posto di assoluto primo piano. Purtroppo, siamo ancora troppo pochi a saperlo e a capirne le implicazioni. Negli ultimi dieci anni lo spreco alimentare ha ricevuto grande attenzione perché considerato non solo causa di effetti economici, ambientali e sociali negativi ma anche perché rappresenta uno dei temi più importanti correlati al concetto di sostenibilità.

Sostenibilità

“Sostenibilità” e “sviluppo sostenibile” fanno ormai parte del nostro lessico quotidiano, ed è con le parole che l'essere umano costruisce la propria capacità di pensiero perché l'essere umano è fatto di parole e segni, oltre che di carne e ossa. Alcune volte, però, non riflettiamo abbastanza sulle parole che usiamo e alcune altre le nostre azioni non concordano con il nostro pensiero. Che cosa è, quindi, lo sviluppo sostenibile? È quel processo che ci permette di migliorare le nostre condizioni di vita senza distruggere o danneggiare le risorse per chi verrà dopo di noi. Proprio per questo, sostenibilità significa responsabilità verso le nuove generazioni ma il modello economico che abbiamo adottato fino a questo momento, la strada che abbiamo intrapreso, si allontana sempre più dal concetto di sostenibilità.

Errata percezione del valore del cibo

L'attuale sistema agroalimentare, fondato su un'errata percezione del valore del cibo e su una visione miope di come esso debba essere prodotto e consumato, è in realtà cresciuto in modo insostenibile. Trainato forse più da ragioni economiche e finanziarie che dalla ricerca di benessere condiviso, non ha tenuto in sufficiente considerazione la scarsità delle risorse naturali (acqua, terra e aria) e i danni arrecati dalla malnutrizione. In quei Paesi che una volta si definivano ricchi oggi lo spreco alimentare si “concentra” fra le mura domestiche: ciò che si spreca a casa propria conta molto più di tutto il resto, per valore e per quantità.

Siamo ciò che non mangiamo, direbbe oggi – se potesse -Ludwig Feuerbach. Abbiamo impiegato decine di migliaia di anni per arrivare a 1 miliardo nel 1840, adesso siamo 7,5 miliardi...quindi ci siamo triplicati in meno di 70 anni!!!

La sovrappopolazione è un problema che è venuto imponendosi negli ultimi 70 anni. E siccome la nostra psiche è lenta, non l'abbiamo ancora interiorizzato. Secondo FAO, se gli attuali trend di domanda dovessero continuare, l'incremento demografico previsto – da 7 a 9 miliardi entro il 2050 – potrebbe far crescere la domanda alimentare addirittura del 70%. Contrastando lo spreco, si potrebbero garantire fino ai tre quinti dell'offerta necessaria.

Spreco = distruzione di risorse

Lo spreco, inteso come distruzione di risorse senza che nessuno ne tragga vantaggio, è di per sé un disvalore, un qualcosa che va in ogni modo evitato.

La prova delle quattro domande

Si tratta di un
codice etico tanto
essenziale quanto
efficiente, ideato
dal Rotariano e
futuro

Presidente del RI
Herbert J. Taylor
quando, nel 1932,
assunse il controllo
di una società
prossima

alla bancarotta.

Adottata dal Rotary
nel 1943, la Prova
è stata tradotta in
più di cento lingue
e pubblicata in
migliaia di
occasioni.

**Ciò che penso,
dico o faccio**

**1. Risponde a
VERITÀ?**

**2. È GIUSTO per
tutti gli
interessati?**

**3. Produrrà
BUONA
VOLONTÀ e**

E la quarta ?